

nostre leggi tendono a rendere impossibile la municipalizzazione dei servizi pubblici, ed io sto studiando ed intendo di proporre ad esse alcune modificazioni. In quell'occasione non avrò difficoltà a portare dinanzi alla Camera delle disposizioni che mettano d'accordo la legge elettorale comunale con la legge elettorale politica, perchè non posso a meno di riconoscere non essere logico che un cittadino, dichiarato elettore politico, non possa essere elettore amministrativo, per qualità personali, non per questione di censo, od altro.

Io, quindi, non ho difficoltà a dichiarare che questa questione che è stata oggi sollevata, e della quale riconosco la gravità, formerà oggetto degli studi e delle proposte, che io dovessi fare intorno alla legge comunale e provinciale.

Presidente. Dopo questa dichiarazione, insiste l'onorevole Majno, nella sua proposta?

Majno. Dopo questa dichiarazione non insistiamo.

Maggiore spesa per il monumento in Roma a Giuseppe Mazzini.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Maggiore spesa per il monumento in Roma a Giuseppe Mazzini. »

Dò lettura del disegno di legge.

Articolo unico.

« Nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'interno per gli esercizi finanziari 1901, 1902, 1902-903 sarà stanziata la spesa di complessive lire duecentocinquantamila, a complemento della somma deliberata con legge 2 luglio 1890, n. 6918, serie 3^a, per l'erezione di un monumento in Roma a Giuseppe Mazzini. »

Se nessuno domanda di parlare...

Mazza, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Mazza, relatore. Se nessuno domanda di parlare, il relatore non ha che un invito da fare alla Camera, a nome della Commissione.

Dinanzi a questa proposta, che mira a segnare in Roma, in un'effigie, la memoria del più grande pensatore del secolo XIX, la Camera italiana non può che votare senza discussione. (*Approvazioni*).

Presidente. La votazione a scrutinio segreto sui due disegni di legge, che sono stati discussi testè, si farà nella seduta di domani.

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

Miniscalchi, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio per sapere se e quando intenda presentare un disegno di legge di modificazione della legge 6 giugno 1885, pel quale sia riconosciuto il diritto al sessennio ai professori reggenti delle scuole pratiche e speciali di agricoltura.

« Del Balzo Girolamo. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro delle finanze sull'applicazione della legge 1° marzo 1886 sul riordinamento dell'imposta fondiaria nei Comuni dove le operazioni catastali sono compiute e che fanno parte di Province dove la catastazione generale non è ultimata.

« Calleri Enrico. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere quali provvedimenti intenda adottare per far cessare la crisi vinicola in Italia e specialmente nella regione piemontese.

« Calleri Enrico. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere quando intenda di presentare la legge regolatrice degli archivi notarili e del loro personale nel senso di assicurare la carriera e il diritto di pensione degli impiegati di archivio.

« Calleri Enrico. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica sulla prolungata ed ingiustificata assenza dal proprio ufficio dell'ispettore scolastico di Castoreale con evidente danno del buon andamento delle scuole del circondario.

« Di Sant'Onofrio. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo intorno alle persecuzioni poliziesche e giudiziarie di cui è fatta segno la Cooperativa fra i contadini di Corleone.

« Bissolati. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dell'interno per conoscere se intenda provvedere con regolamento